

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
12	Rubrica Distretto Agrumi di Sicilia			
	Corriereortofrutticolo.it	20/11/2023	<i>DISTRETTI BIO SICILIANI, ARGENTATI: "SI STABILISCANO I RUOLI E SI RISPETTINO"</i>	2
	Italiafruit.net	20/11/2023	<i>Distretti biologici siciliani, «Urge definire i ruoli per evitare conflitti» - Italiafruit News</i>	4
	Myfruit.it	20/11/2023	<i>Distretti bio siciliani, Argentati: Chiarire i ruoli</i>	6
	Qualivita.it	20/11/2023	<i>Biodistretti, Argentati (Distretto Agrumi Sicilia): definire ruoli per crescita del territorio</i>	9
	La Sicilia	18/11/2023	<i>Distretti bio, Argentati: "Sovrapposizioni di strutture"</i>	10
	Agricolae.eu	17/11/2023	<i>Distretti biologici siciliani, Argentati (Distretto Agrumi Sicilia): urge definire chiaramente ruoli</i>	11
	Livesicilia.it	17/11/2023	<i>Distretti biologici in Sicilia, Argentati: "Evitiamo sovrapposizioni tra enti"</i>	12



CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET



ATTUALITÀ

AZIENDE

DISTRIBUZIONE

ESTERO

FIERE

INNOVAZIONE

LOGISTICA

PRODOTTI

NEWSLETTER

DISTRETTI BIO SICILIANI, ARGENTATI: "SI STABILISANO I RUOLI E SI RISPETTINO"



ATTUALITÀ

Pubblicato il 20 novembre 2023



Nel corso del **primo incontro con i distretti biologici siciliani**, organizzato dal CREA con il supporto della Rete Rurale Nazionale, presso il Dipartimento Agricoltura dell'Assessorato regionale, la presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, **Federica Argentati**, ha sollevato fondamentali questioni sulla coesistenza e la funzionalità delle varie tipologie di strumenti che operano sugli stessi territori, (distretti del cibo, distretti produttivi, consorzi di tutela, biodistretti, GAL, e così via.).

L'appello centrale di Argentati è la necessità di **stabilire definitivamente i ruoli** e di **rispettarli**, per evitare sovrapposizioni e conflitti.

"In questo panorama ampio di strumenti come quelli su elencati, – afferma Argentati – che a mio avviso sono più che positivi perché creano laboriosità territoriale, nonché un esercizio da parte delle comunità nello sperimentare diversi percorsi, tuttavia, è necessaria una seria riflessione sul loro scopo finale: tutte queste dinamiche stimolano davvero l'operosità o rischiano di generare confusione che a volte diventa paralizzante e soprattutto uno spreco di energie per contrastare conflitti spesso strumentali e posizioni individualistiche?".

Proprio nel corso del **workshop**, Federica Argentati ha pubblicamente espresso la sua sorpresa riguardo alle **recenti dimissioni del Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP dal Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia**: "Tale decisione – dice Argentati – è stata accolta con non poco stupore, non capisco infatti come non ci si renda conto del ruolo fondamentale che ha svolto e continua a svolgere il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia per gli agrumi e anche per i consorzi di tutela, considerando il tangibile contributo offerto dal Distretto nel corso di 15 anni di attività. Durante questo periodo, si sono susseguiti vari presidenti dei Consorzi di tutela, con i quali abbiamo portato avanti numerosi progetti di successo a favore della produzione agrumicola siciliana. Si è instaurata una proficua collaborazione con molteplici iniziative che

DAI SOCIAL

"SULL'IMPENNATA DEI PREZZI DEI KIWI LA GRECIA RINGRAZIA"

In merito all'analisi del mercato del kiwi da parte di Giampaolo Dal Pane, intervistato dal Corriere Ortofrutticolo... **CONTINUA**

LA SPREMUTA DEL DIRETTORE

Sequestrati in Sicilia alcuni chili di hashish con l'etichetta bio. Pare che mancasse il bollino del certificatore *



OSSERVATORIO DI MERCATO

CACHI E CASTAGNE, DUE PRODOTTI (QUASI) DI STAGIONE



Sarà che ottobre non fa più "ottobre", la verità è che nella prima quindicina del mese a vendere cocomeri e

meloni si sarebbero fat... **Continua**

L'ASSAGGIO

SWEETANGO, LA MELA CHE PIÙ LA MANGI PIÙ TI PIACE: 4,1 SU 5

sono state realizzate a sostegno di obiettivi concordati e sottoscritti nel patto di sviluppo approvato dalla Regione. Risultati, questi, legati alla capacità di fare squadra, una squadra che la nuova presidenza del Consorzio Arancia rossa si sta prendendo la responsabilità di interrompere”.

“I Distretti – continua la presidente del Distretto Agrumi sulla base della sua decennale esperienza – possono crescere solo se enti e imprese, in particolare quelle più strutturate, coltivano il senso di comunità che va oltre il legittimo profitto d'impresa. È urgente riflettere su come possiamo focalizzarci su un approccio collaborativo e sinergico. In tale direzione va la scelta del Distretto di adottare un approccio pragmatico, collaborando con altre realtà e aderendo, ad esempio, al Distretto delle filiere dei territori in rete, senza istituire un ulteriore distretto del cibo, poiché crediamo che a volte sia necessario un passo non indietro, ma di lato. In tale direzione, il Distretto Agrumi fa parte del Distretto del cibo e della Consulta nazionale, lavorando in modo sinergico con numerosissime altre realtà territoriali, anche a livello nazionale” conclude Argentati.

Nel merito dei biodistretti, per Aiab Sicilia, è intervenuto **Francesco Ancona, consigliere del Distretto Agrumi con delega al bio**: “Nel contesto siciliano, dove la produzione biologica si afferma al vertice in Italia, il biodistretto emerge come uno strumento prezioso per favorire lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso le diverse produzioni biologiche. Una sfida peculiare in Sicilia è rappresentata dal divario tra la nostra eccellenza come produttori e il basso consumo interno. Mentre a livello nazionale si registra una diminuzione del 6% nei consumi, la Sicilia evidenzia un preoccupante calo del 19% nell'ultimo anno. Questo dato incide in modo significativo sulle piccole e medie imprese, che sono il cuore pulsante dell'economia biologica regionale. Pertanto, l'istituzione di un biodistretto rappresenterebbe un passo avanti significativo, promuovendo un approccio virtuoso al consumo e alla produzione sostenibile”.



bio Distretti Bio Distretto Agrumi di Sicilia Federica Argentati

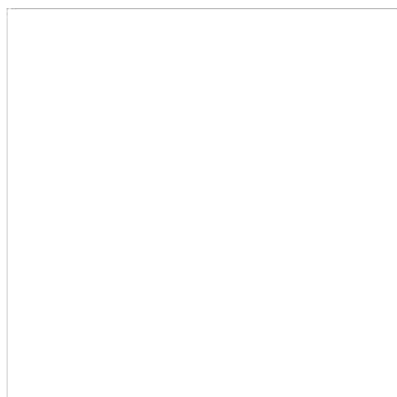
Leggi anche altri articoli correlati



20 novembre 2023

LENI'S CAMBIA VOLTO: NUOVO LOGO E IMMAGINE CON LINEA DI PUREE BIO

Nuovo logo e nuova immagine, per valorizzare la qualità e la materia prima dei prodotti:...



17 novembre 2023

BIOLOGICO, BF ENTRA IN ECORNATURASI: INVESTITI 25 MILIONI DI EURO

Si è avuta conferma questa mattina dell'accordo tra BF SpA ed EcorNaturasi. I rumors circolavano...

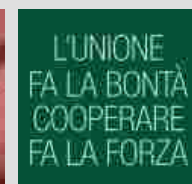


la mela SweeTango (v... [Continua](#))

Quella giunta in questi giorni alle ultimissime battute è stata la terza campagna produttiva e commerciale per



FOCUS RADICCHIO





MENU

Attualità Dal campo Dalla distribuzione Economia Il meglio di IFN Monitor Sostenibilità

CERCA

HOME/ATTUALITÀ /DISTRETTI BIOLOGICI SICILIANI, «URGE DEFINIRE I RUOLI PER EVITARE CONFLITTI»

ATTUALITÀ

Distretti biologici siciliani, «Urge definire i ruoli per evitare conflitti»

L'appello di Federica Argentati (Distretto Agrumi di Sicilia)


[Esporta pdf](#)

Nel corso del primo incontro con i **distretti biologici siciliani**, organizzato dal CREA con il supporto della Rete Rurale Nazionale, presso il Dipartimento Agricoltura dell'Assessorato regionale, **la presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, Federica Argentati**, ha sollevato fondamentali questioni sulla coesistenza e la funzionalità delle varie tipologie di strumenti che operano sugli stessi territori, (distretti del cibo, distretti produttivi, consorzi di tutela, biodistretti, GAL, e così via.). L'appello centrale della Argentati è la necessità di stabilire definitivamente i ruoli e di rispettarli, per evitare sovrapposizioni e conflitti.

"In questo panorama ampio di strumenti come quelli su elencati, – afferma Argentati – che a mio avviso sono più che positivi perché creano laboriosità territoriale, nonché un esercizio da parte delle comunità nello sperimentare diversi percorsi, tuttavia, è necessaria una seria riflessione sul loro scopo finale: tutte queste dinamiche stimolano davvero l'operosità o rischiano di generare confusione che a volte diventa paralizzante e soprattutto uno spreco di energie per contrastare conflitti spesso strumentali e posizioni individualistiche?"

Proprio nel corso del workshop di venerdì scorso, Federica Argentati ha pubblicamente espresso la sua sorpresa riguardo alle **recenti dimissioni del Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP dal Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia**: "Tale decisione – dice Argentati – è stata accolta con non poco stupore, non capisco infatti come non ci si renda conto del ruolo fondamentale che ha svolto e continua a svolgere il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia per gli agrumi e anche per i consorzi di tutela, considerando il tangibile contributo offerto dal Distretto nel corso di 15 anni di attività. Durante questo periodo, si sono susseguiti vari presidenti dei Consorzi di tutela, con i quali abbiamo portato avanti numerosi progetti di successo a favore della produzione agrumicola siciliana. Si è instaurata una proficua collaborazione con molteplici iniziative che sono state realizzate a sostegno di obiettivi concordati e sottoscritti nel patto di sviluppo approvato dalla Regione. Risultati, questi, legati alla capacità di fare squadra, una squadra che la nuova presidenza del Consorzio Arancia rossa si sta prendendo la responsabilità di interrompere".

"I Distretti – continua la presidente del Distretto Agrumi sulla base della sua decennale esperienza – possono crescere solo se enti e imprese, in particolare quelle più

strutturate, coltivano il senso di comunità che va oltre il legittimo profitto d'impresa. È urgente riflettere su come possiamo focalizzarci su un approccio collaborativo e sinergico. In tale direzione va la scelta del Distretto di adottare un approccio pragmatico, collaborando con altre realtà e aderendo, ad esempio, al Distretto delle filiere dei territori in rete, senza istituire un ulteriore distretto del cibo, poiché crediamo che a volte sia necessario un passo non indietro, ma di lato. In tale direzione, il Distretto Agrumi fa parte del Distretto del cibo e della Consulta nazionale, lavorando in modo sinergico con numerosissime altre realtà territoriali, anche a livello nazionale” conclude Argentati.

Nel merito dei **biodistretti**, per **Aiab Sicilia**, è intervenuto **Francesco Ancona, consigliere del Distretto Agrumi con delega al bio**: "Nel contesto siciliano, dove la produzione biologica si afferma al vertice in Italia, il biodistretto emerge come uno strumento prezioso per favorire lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso le diverse produzioni biologiche. Una sfida peculiare in Sicilia è rappresentata dal divario tra la nostra eccellenza come produttori e il basso consumo interno. Mentre a livello nazionale si registra una diminuzione del 6% nei consumi, la Sicilia evidenzia un preoccupante calo del 19% nell'ultimo anno. Questo dato incide in modo significativo sulle piccole e medie imprese, che sono il cuore pulsante dell'economia biologica regionale. Pertanto, l'istituzione di un biodistretto rappresenterebbe un passo avanti significativo, promuovendo un approccio virtuoso al consumo e alla produzione sostenibile".

Fonte: Ufficio Stampa Distretto Agrumi di Sicilia

[Esporta pdf](#)

19 novembre 2023



Redazione

redazione@italiafruit.net

Vedi anche



ATTUALITÀ

Glifosato, la Commissione rinnova l'autorizzazione

La sostanza potrà essere utilizzata per altri dieci anni

Nell'autorizzazione saranno introdotte nuove condizioni e restrizioni



HOME ULTIME NEWS FOCUS GDO MYTECH PICCOLI FRUTTI BEST FRUIT&VEG BOX FRUTTA SECCA MYFRUIT.TV NEWSLETTER COS'È MYFRUIT



Prodotti

Distretti bio siciliani, Argentati: “Chiarire i ruoli”

20 Novembre 2023



CATEGORIES

Packaging e Tecnologie

Prodotti

Aziende

Reparto Ortofrutta

Fruttivendoli e non solo

Trend e Mercati

Biologico

Eventi e Fiere



Autore Redazione

“Evitiamo sovrapposizioni e conflitti, stupore per le dimissioni del Consorzio dell'Arancia rossa Igp”

Nel corso del primo incontro con i **distretti biologici siciliani**, organizzato dal Crea con il supporto della Rete rurale nazionale al dipartimento Agricoltura dell'assessorato regionale, la presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia, **Federica Argentati**, ha sollevato fondamentali questioni sulla coesistenza e la funzionalità delle varie tipologie di strumenti che operano sugli stessi territori, (*distretti del cibo, distretti produttivi, consorzi di tutela, biodistretti, Gal, e così via*). L'appello centrale della presidente Argentati è la necessità di **stabilire definitivamente i ruoli e di rispettarli**, per evitare sovrapposizioni e conflitti.

“In questo panorama ampio di strumenti come quelli su elencati, che a mio avviso sono più che positivi perché creano laboriosità territoriale, nonché un esercizio da parte delle comunità nello sperimentare diversi percorsi è necessaria una seria riflessione sul loro scopo finale – afferma Argentati – Tutte queste dinamiche stimolano davvero l'operosità o rischiano di generare confusione che a volte diventa paralizzante e soprattutto uno spreco di energie per contrastare conflitti spesso strumentali e posizioni individualistiche?”.

“Stupore per le dimissioni dell'Arancia rossa di Sicilia Igp”

Proprio nel corso del workshop odierno, Federica Argentati ha pubblicamente espresso la sua sorpresa riguardo alle recenti dimissioni del **Consorzio Arancia Rossa di Sicilia Igp** dal Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia: “Tale decisione – dice Argentati – è stata

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email*

Inserisci la tua email

Nome*

Il tuo nome

Cognome*

Il tuo cognome

Attività dell'azienda *

- ☐ Fruit Lover
- ☐ Grande Distribuzione
- ☐ Ho.Re.Ca.
- ☐ Ingrosso
- ☐ Produzione
- ☐ Retail
- ☐ Servizio

Azienda

Nome azienda

Provincia

Trattamento dei dati personali*

- ☐ Ricevi la newsletter settimanale gratuita e le comunicazioni informative di myfruit.it [Privacy Policy](#)

Iscriviti

accolta con non poco stupore, non capisco infatti come non ci si renda conto del ruolo fondamentale che ha svolto e continua a svolgere il Distretto produttivo agrumi di Sicilia per gli agrumi e anche per i consorzi di tutela, considerando il tangibile contributo offerto dal Distretto nel corso di 15 anni di attività. Durante questo periodo si sono susseguiti vari presidenti dei Consorzi di tutela, con i quali abbiamo portato avanti numerosi progetti di successo a favore della produzione agrumicola siciliana. Si è instaurata una proficua collaborazione con molteplici iniziative che sono state realizzate a sostegno di obiettivi concordati e sottoscritti nel patto di sviluppo approvato dalla Regione. Risultati, questi, legati alla capacità di fare squadra, una squadra che la nuova presidenza del Consorzio Arancia rossa si sta prendendo la responsabilità di interrompere”.

“I Distretti – continua la presidente del Distretto Agrumi sulla base della sua decennale esperienza – possono crescere solo se enti e imprese, in particolare quelle più strutturate, coltivano il senso di comunità che va oltre il legittimo profitto d'impresa. È urgente riflettere su come possiamo focalizzarci su **un approccio collaborativo e sinergico**. In tale direzione va la scelta del Distretto di adottare un approccio pragmatico, collaborando con altre realtà e aderendo, ad esempio, al Distretto delle filiere dei territori in rete, senza istituire un ulteriore distretto del cibo, poiché crediamo che a volte sia necessario un passo non indietro, ma di lato. In tale direzione, il Distretto Agrumi fa parte del Distretto del cibo e della consulta nazionale, lavorando in modo sinergico con numerosissime altre realtà territoriali, anche a livello nazionale”, conclude Argentati.

Aiab Sicilia: “Biodistretto strumento prezioso”

Nel merito dei **biodistretti**, per Aiab Sicilia, è intervenuto Francesco Ancona, consigliere del Distretto Agrumi con delega al bio: “Nel contesto siciliano, dove la produzione biologica si afferma al vertice in Italia, il biodistretto emerge come uno strumento prezioso per favorire lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso le diverse produzioni biologiche. Una sfida peculiare in Sicilia è rappresentata dal divario tra la nostra eccellenza come produttori e il basso consumo interno. Mentre a livello nazionale si registra una diminuzione del 6% nei consumi, la Sicilia evidenzia un preoccupante calo del 19% nell'ultimo anno. Questo dato incide in modo significativo sulle piccole e medie imprese, che sono il cuore pulsante dell'economia biologica regionale. Pertanto, l'istituzione di un biodistretto rappresenterebbe un passo avanti significativo, promuovendo un approccio virtuoso al consumo e alla produzione sostenibile”.

Fonte: Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia

#Biologico #agrumi #distretto produttivo agrumi di sicilia #Distretti bio siciliani



HOME > QUALIVITANEWS > Biodistretti, Argentati (Distretto Agrumi Sicilia): “definire ruoli per crescita del territorio”

NOTIZIE :: SISTEMA IG :: 20 novembre 2023

Biodistretti, Argentati (Distretto Agrumi Sicilia): “definire ruoli per crescita del territorio”



Distretti biologici siciliani: L'appello della presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, Federica Argentati: necessità di stabilire i ruoli e di rispettarli, per evitare sovrapposizioni e conflitti.

Nel corso del primo incontro con i **distretti biologici siciliani**, organizzato dal **CREA** con il supporto della **Rete Rurale Nazionale**, presso il Dipartimento Agricoltura dell'Assessorato

regionale, la **presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, Federica Argentati**, ha sollevato fondamentali questioni sulla coesistenza e la funzionalità delle varie tipologie di strumenti che operano sugli stessi territori, (distretti del cibo, distretti produttivi, consorzi di tutela, biodistretti, GAL, e così via.). L'appello centrale della Argentati è la **necessità di stabilire definitivamente i ruoli** e di rispettarli, per evitare sovrapposizioni e conflitti.

“In questo panorama ampio di strumenti come quelli su elencati, – afferma Argentati – che a mio avviso sono più che positivi perché creano laboriosità territoriale, nonché un esercizio da parte delle comunità nello sperimentare diversi percorsi, tuttavia, è **necessaria una seria riflessione sul loro scopo finale**: tutte queste dinamiche stimolano davvero l'operosità o rischiano di generare confusione che a volte diventa paralizzante e soprattutto uno spreco di energie per **contrastare conflitti** spesso strumentali e posizioni individualistiche?”.

Proprio nel corso del workshop odierno, Federica Argentati ha pubblicamente espresso la sua **sorpresa riguardo alle recenti dimissioni del Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP** dal Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia: “Tale decisione – dice Argentati – è stata accolta con non poco stupore, non capisco infatti come non ci si renda conto del ruolo fondamentale che ha svolto e continua a svolgere il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia per gli agrumi e anche per i consorzi di tutela, considerando il tangibile contributo offerto dal Distretto nel corso di 15 anni di attività. Durante questo periodo, si sono susseguiti vari **presidenti dei Consorzi di tutela, con i quali abbiamo portato avanti numerosi progetti di successo** a favore della produzione agrumicola siciliana. Si è instaurata una proficua collaborazione con molteplici iniziative che sono state realizzate a sostegno di obiettivi concordati e sottoscritti nel patto di sviluppo approvato dalla Regione. Risultati, questi, legati alla capacità di fare squadra, una squadra che la nuova presidenza del Consorzio Arancia rossa si sta prendendo la responsabilità di interrompere”.

“I **Distretti** – continua la presidente del Distretto Agrumi sulla base della sua decennale

Qualivita News

 Cerca in questo archivio

Sezioni Qualivita News

ARTICOLI STAMPA DOP IGP
NOTIZIE DAI CONSORZI
NUOVI PRODOTTI IG
APPUNTAMENTI

Canali Qualivita

RASSEGNA STAMPA
NEWSLETTER
COMUNICATI STAMPA
WEBCAST
PODCAST
VIDEO
GALLERIE FOTOGRAFICHE

Notizie per ambito

AMBIENTE

BENESSERE

CULTURA

ECONOMIA

INNOVAZIONE

PROMOZIONE

SISTEMA IG

SOCIALE

TURISMO

Distretti bio, Argentati: «Sovrapposizioni di strutture»

PALERMO. Primo incontro con i distretti biologici siciliani, organizzato dal Crea con il supporto della Rete rurale nazionale, presso il Dipartimento regionale Agricoltura. La presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia, Federica Argentati, ha sollevato fondamentali questioni sulla coesistenza e la funzionalità delle varie tipologie di strumenti che operano sugli stessi territori, (distretti del cibo, distretti produttivi, consorzi di tutela, biodistretti, Gal, e così via). L'appello centrale di Argentati è la necessità di stabilire definitivamente i ruoli e di rispettarli, per evitare sovrapposizioni e conflitti.

«In questo panorama ampio di strumenti - ha affermato Argentati - che a mio avviso sono più che positivi perché creano laboriosità territoriale, nonché un esercizio da parte delle comunità nello sperimentare diversi percorsi, tuttavia, è necessaria una seria riflessione sul loro scopo finale: tutte queste dinamiche stimolano davvero

l'operosità, oppure rischiano di generare confusione, che a volte diventa paralizzante e soprattutto uno spreco di energie per contrastare conflitti spesso strumentali e posizioni individualistiche?».

Argentati ha pubblicamente espresso la sua sorpresa riguardo alle recenti dimissioni del Consorzio arancia rossa di Sicilia Igp dal Distretto produttivo Agrumi di Sicilia: «Non capisco - ha detto Argentati - come non ci si renda conto del ruolo fondamentale che ha svolto e continua a svolgere il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia per gli agrumi e anche per i consorzi di tutela, considerando il tangibile contributo offerto dal Distretto nel corso di 15 anni di attività. Durante questo periodo, si sono susseguiti vari presidenti dei Consorzi di tutela, con i quali abbiamo portato avanti numerosi progetti di successo a favore della produzione agrumicola siciliana. Si è instaurata una proficua collaborazione con molteplici iniziative».



Distretti biologici siciliani, Argentati (Distretto Agrumi Sicilia): urge definire chiaramente ruoli

Nel corso del primo incontro con i distretti biologici siciliani, organizzato dal CREA con il supporto della Rete Rurale Nazionale, presso il Dipartimento Agricoltura dell'Assessorato regionale, la presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, Federica Argentati, ha sollevato fondamentali questioni sulla coesistenza e la funzionalità delle varie tipologie di strumenti che operano sugli stessi territori, (distretti del cibo, distretti produttivi, consorzi di tutela, biodistretti, GAL, e così via.). L'appello centrale della Argentati è la necessità di stabilire definitivamente i ruoli e di rispettarli, per evitare sovrapposizioni e conflitti. "In questo panorama ampio di strumenti come quelli su elencati, afferma Argentati - che a mio avviso sono più che positivi perché creano laboriosità territoriale, nonché un esercizio da parte delle comunità nello sperimentare diversi percorsi, tuttavia, è necessaria una seria riflessione sul loro scopo finale: tutte queste dinamiche stimolano davvero loperosità o rischiano di generare confusione che a volte diventa paralizzante e soprattutto uno spreco di energie per contrastare conflitti spesso strumentali e posizioni individualistiche?". Proprio nel corso del workshop odierno, Federica Argentati ha pubblicamente espresso la sua sorpresa riguardo alle recenti dimissioni del Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP dal Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia: Tale decisione dice Argentati - è stata accolta con non poco stupore, non capisco infatti come non ci si renda conto del ruolo fondamentale che ha svolto e continua a svolgere il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia per gli agrumi e anche per i consorzi di tutela, considerando il tangibile contributo offerto dal Distretto nel corso di 15 anni di attività. Durante questo periodo, si sono susseguiti vari presidenti dei Consorzi di tutela, con i quali abbiamo portato avanti numerosi progetti di successo a favore della produzione agrumicola siciliana. Si è instaurata una proficua collaborazione con molteplici iniziative che sono state realizzate a sostegno di obiettivi concordati e sottoscritti nel patto di sviluppo approvato dalla Regione. Risultati, questi, legati alla capacità di fare squadra, una squadra che la nuova presidenza del Consorzio Arancia rossa si sta prendendo la responsabilità di interrompere. "I Distretti continua la presidente del Distretto Agrumi sulla base della sua decennale esperienza - possono crescere solo se enti e imprese, in particolare quelle più strutturate, coltivano il senso di comunità che va oltre il legittimo profitto d'impresa. È urgente riflettere su come possiamo focalizzarci su un approccio collaborativo e sinergico. In tale direzione va la scelta del Distretto di adottare un approccio pragmatico, collaborando con altre realtà e aderendo, ad esempio, al Distretto delle filiere dei territori in rete, senza istituire un ulteriore distretto del cibo, poiché crediamo che a volte sia necessario un passo non indietro, ma di lato. In tale direzione, il Distretto Agrumi fa parte del Distretto del cibo e della Consulta nazionale, lavorando in modo sinergico con numerosissime altre realtà territoriali, anche a livello nazionale conclude Argentati. Nel merito dei biodistretti, per Aiab Sicilia, è intervenuto Francesco Ancona, consigliere del Distretto Agrumi con delega al bio: "Nel contesto siciliano, dove la produzione biologica si afferma al vertice in Italia, il biodistretto emerge come uno strumento prezioso per favorire lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso le diverse produzioni biologiche. Una sfida peculiare in Sicilia è rappresentata dal divario tra la nostra eccellenza come produttori e il basso consumo interno. Mentre a livello nazionale si registra una diminuzione del 6% nei consumi, la Sicilia evidenzia un preoccupante calo del 19% nell'ultimo anno. Questo dato incide in modo significativo sulle piccole e medie imprese, che sono il cuore pulsante dell'economia biologica regionale. Pertanto, l'istituzione di un biodistretto rappresenterebbe un passo avanti significativo, promuovendo un approccio virtuoso al consumo e alla produzione sostenibile".

[LiveSicilia.it / Economia](#) / Distretti biologici in Sicilia, Argentati: “Evitiamo sovrapposizioni tra enti”

Distretti biologici in Sicilia, Argentati: “Evitiamo sovrapposizioni tra enti”



Interviene la presidente di Agrumi di Sicilia, Federica Argentati

AGRICOLTURA | di Redazione

17 NOVEMBRE 2023, 17:45

3' DI LETTURA



PALERMO – Nel corso del primo incontro con i distretti biologici siciliani, organizzato dal CREA con il supporto della Rete Rurale Nazionale, presso il Dipartimento Agricoltura dell'Assessorato regionale, la presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, **Federica Argentati**, ha puntato l'attenzione su alcuni enti che operano negli stessi settori: distretti del cibo, distretti produttivi, consorzi di tutela, biodistretti e Gal. La Argentati chiede di evitare sovrapposizioni e conflitti.

Le parole della presidente

“In questo panorama ampio di strumenti come quelli su elencati, – afferma Argentati – che a mio avviso sono più che positivi perché creano laboriosità territoriale, nonché un esercizio da parte delle comunità nello sperimentare diversi percorsi, tuttavia, è necessaria una seria riflessione sul loro scopo finale: **tutte queste dinamiche stimolano davvero l'operosità o rischiano di generare confusione che a volte diventa paralizzante e soprattutto uno spreco di energie per contrastare conflitti spesso strumentali e posizioni individualistiche?**”.

Proprio nel corso del workshop odierno, Federica Argentati ha pubblicamente espresso la sua sorpresa riguardo alle recenti dimissioni del Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP dal Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia: “Tale decisione – dice Argentati – è stata accolta con non poco stupore, non capisco infatti come non ci si renda conto del ruolo fondamentale che ha svolto e continua a svolgere il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia per gli agrumi e anche per i consorzi di tutela, considerando il tangibile contributo offerto dal Distretto nel corso di 15 anni di attività. Durante questo periodo, si sono susseguiti vari presidenti dei Consorzi di tutela, con i quali abbiamo portato avanti numerosi progetti di successo a favore della produzione agrumicola siciliana. Si è instaurata una proficua collaborazione con molteplici iniziative che sono state realizzate a sostegno di obiettivi concordati e sottoscritti nel patto di sviluppo approvato dalla Regione. Risultati, questi, legati alla capacità di fare squadra, una squadra che la nuova presidenza del Consorzio Arancia rossa si sta prendendo la responsabilità di interrompere”.

I distretti

“I distretti – continua la presidente del Distretto Agrumi – possono crescere solo se enti e imprese, in particolare quelle più strutturate, coltivano il senso di comunità che va oltre il legittimo profitto d'impresa. È urgente riflettere su come possiamo focalizzarci su un approccio collaborativo e sinergico. In tale direzione va la scelta del Distretto di adottare un approccio pragmatico, collaborando con altre realtà e aderendo, ad esempio, al Distretto delle filiere dei territori in rete, senza istituire un ulteriore distretto del cibo, poiché crediamo che a volte sia necessario un passo non indietro, ma di lato”.

I biodistretti

Nel merito dei biodistretti, per Aiab Sicilia, è intervenuto Francesco Ancona, consigliere del Distretto Agrumi con delega al bio: “Nel contesto siciliano, dove la produzione biologica si afferma al vertice in Italia, il biodistretto emerge come uno strumento prezioso per favorire lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso le diverse produzioni biologiche.

Veronica Peparini rompe il silenzio: “Cosa rischiano le gemelline che porto in grembo”

La figlia di Lorella Cuccarini parla del suo disagio: “Mi sembra che la gente mi fissi”

“X Factor”, Morgan manda a quel paese Ambra e offende Fedez: “Sei troppo depresso”

Una sfida peculiare in Sicilia è rappresentata dal divario tra la nostra eccellenza come produttori e il basso consumo interno. Mentre a livello nazionale si registra una diminuzione del 6% nei consumi, la Sicilia evidenzia un preoccupante calo del 19% nell'ultimo anno. Questo dato incide in modo significativo sulle piccole e medie imprese, che sono il cuore pulsante dell'economia biologica regionale. Pertanto, l'istituzione di un biodistretto rappresenterebbe un passo avanti significativo, promuovendo un approccio virtuoso al consumo e alla produzione sostenibile.

Tags: agricoltura · biologico

Per commentare questo articolo [clicca qui](#)

PUBBLICATO IL 17 NOVEMBRE 2023, 17:45



CONTINUA A LEGGERE SU LIVESICILIA.IT

Articoli Correlati

AGRICOLTURA

Si chiude la vendemmia 2023: cala la produzione, qualità buona
di Redazione
Il bilancio del Consorzio di tutela vini doc Sicilia

IL CONVEGNO

Catania, Camera di Commercio: i servizi alle aziende agricole e l'Ebat Ciala
di Redazione CT
Evento illustrativo in programma mercoledì

AGRICOLTURA

Coldiretti, al via la raccolta delle olive: Sud sopra la media
di Redazione
Presentati i dati del report 2023

SICILIA

Pnrr, oltre 12 milioni di euro per l'ammodernamento dei frantoi oleari
di Redazione
Bando pubblicato sul sito del dipartimento regionale dell'Agricoltura

L'INIZIATIVA

Marsala e Petrosino, crisi agricola: al via la 'Notte del vino'
di Redazione
Appello a tutti gli amanti del vino e dell'agricoltura locale

REGIONE

Agricoltura e sviluppo rurale, bandi per oltre 267 milioni di euro
di Redazione
Sammartino: "Settore di grandi trasformazioni"

L'INTERVENTO

Il fondatore di Starbucks: "Giovani, fate orgogliosi i vostri genitori"
di Redazione
Howard Schultz racconta la sua storia. E non solo

LA NOMINA

Fedagricoltura: Giuseppe Zarba responsabile per la provincia di Ragusa
di Redazione
L'apprezzamento dei vertici della federazione insieme con quelli di CIFA...

Concorsi e Lavoro

LAVORO

La Polizia assume atleti per i gruppi sportivi, basta la licenza media: requisiti e domanda
di Redazione
C'è tempo fino al 27 novembre 2023

LAVORO

Unicredit assume consulenti di filiale, serve il diploma: requisiti e domanda
di Redazione
La tipologia di orario di lavoro è full-time

LAVORO

Assunzioni Poste Italiane, serve la laurea: requisiti e domanda
di Redazione
C'è tempo fino al 27 novembre 2023

Segui LiveSicilia sui social



Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News**: clicca su **SEGUICI**, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella!

SEGUICI

Opinioni

LA NOVITA'

Garante del contribuente, tante novità e la necessità di fare chiarezza
di Salvatore Forastieri
In programma a Roma una importante assemblea

L'OPINIONE

Elly Schlein che riempie le piazze, ma la sinistra non c'è
di Pippo Russo
L'ambiguità del Pd

L'OPINIONE

Social: l'invasione della rete. Se capita, tocchiamo un libro
di Rosamaria Alibrandi
Siamo già cambiati. Ma possiamo fare qualcosa di buono

Oroscopo

ASTROLOGIA

Oroscopo della settimana: tutti i segni
di Skystar